

COMUNE DI CAVA MANARA

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DI
GESTIONE 2009

Art.151 - comma 6 e 231
D.Lgs 267 /2000

Attraverso la relazione al rendiconto l'organo esecutivo illustra la situazione e l'andamento della gestione nel suo complesso e fornisce valutazioni sia di ordine contabile che politico dell'efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati) e dell'efficienza (capacità di utilizzare le risorse a disposizione) dell'attività amministrativa.

La rappresentazione di tali risultati, al pari degli atti di programmazione, riveste un ruolo fondamentale nell'ambito della vita amministrativa, in quanto le risultanze del rendiconto alimentano l'attività di programmazione degli esercizi futuri.

L'analisi non si limita al solo dato finanziario, ma si estende anche a quello patrimoniale ed economico e pertanto si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- a) l'**ASPETTO FINANZIARIO**, nel quale si analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- b) l'**ASPETTO PATRIMONIALE**, dove viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- c) l'**ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' opportuno sottolineare che i tre aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche.

Infine, analizzando lo **STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI** vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'esercizio, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. La relazione al rendiconto è proprio l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti. In questo contesto, la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

LA GESTIONE FINANZIARIA

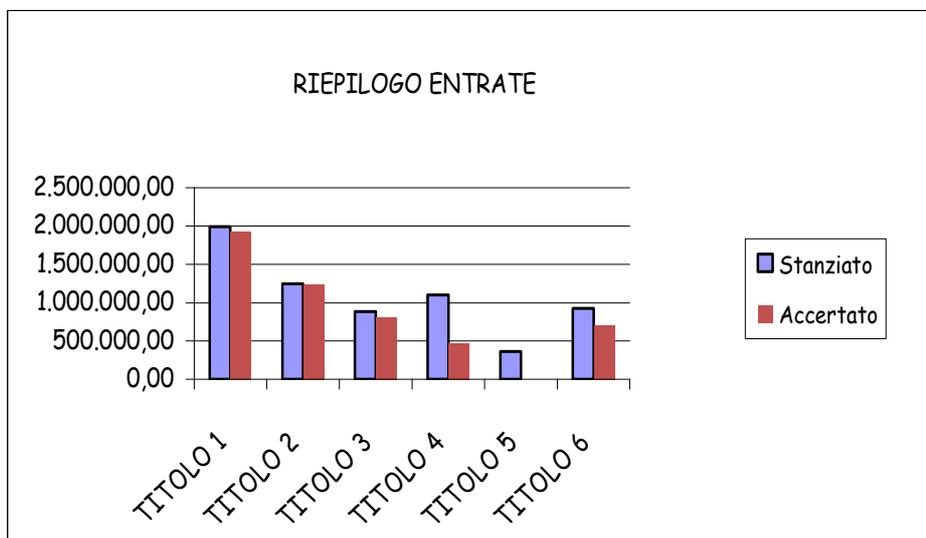
Il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

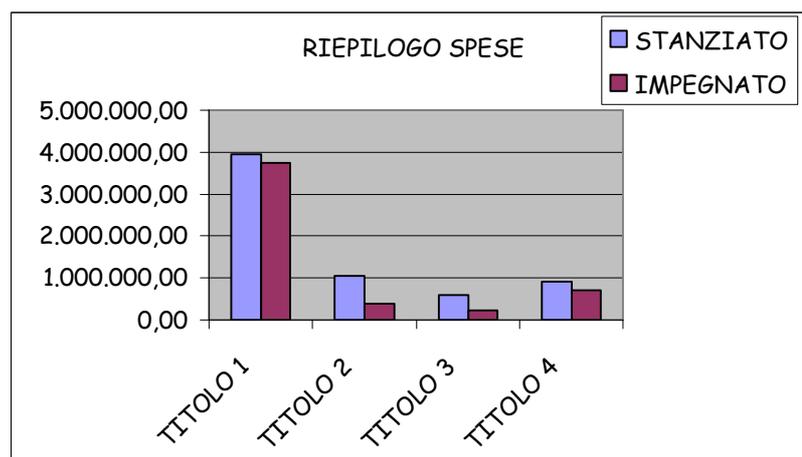
LA GESTIONE DEL BILANCIO

Riportiamo in primo luogo l'andamento generale della programmazione finanziaria distinta fra gestione corrente, interventi negli investimenti, utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi.

RIEPILOGO ENTRATE		STANZIATO	ACCERTATO	% ACC.
TITOLO 1	TRIBUTARIE	1.993.130,00	1.932.136,17	96,94
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.246.280,00	1.240.917,94	99,57
TITOLO 3	EXTRATRIBUTARIE	883.680,00	811.478,98	91,83
TITOLO 4	TRASFERIMENTI CAPITALE	1.100.175,00	475.226,05	43,20
TITOLO 5	ACCENSIONE PRESTITI	360.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6	SERVIZI CONTO TERZI	922.395,00	705.020,09	76,43
	TOTALI	6.505.660,00	5.164.779,23	79,39

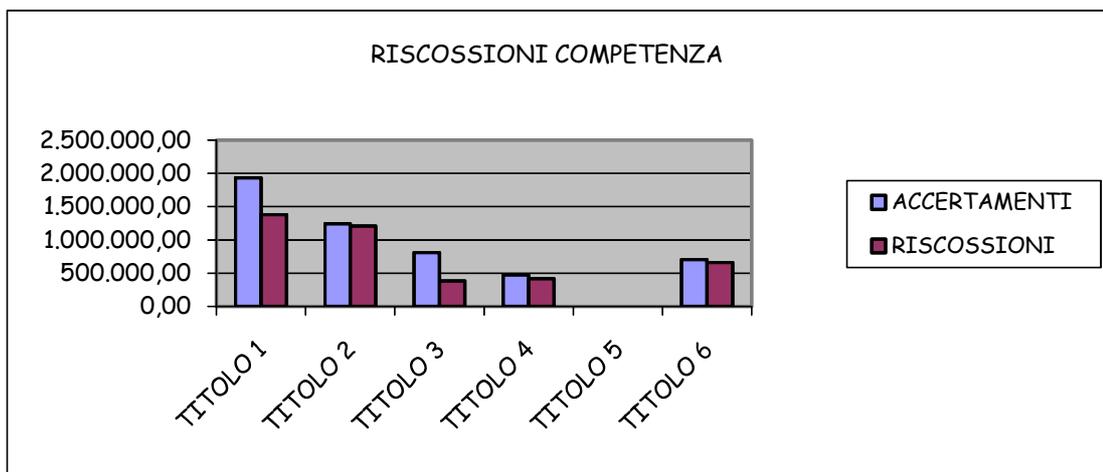


RIEPILOGO SPESE		STANZIATO	IMPEGNATO	% ACC.
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.941.330,00	3.751.179,78	95,18
TITOLO 2	SPESE IN C/CAPITALE	1.051.225,00	389.226,95	37,03
TITOLO 3	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	590.710,00	230.645,10	39,05
TITOLO 4	SPESE CONTO TERZI	922.395,00	705.020,09	76,43
TOTALI		6.505.660,00	5.076.071,92	78,03

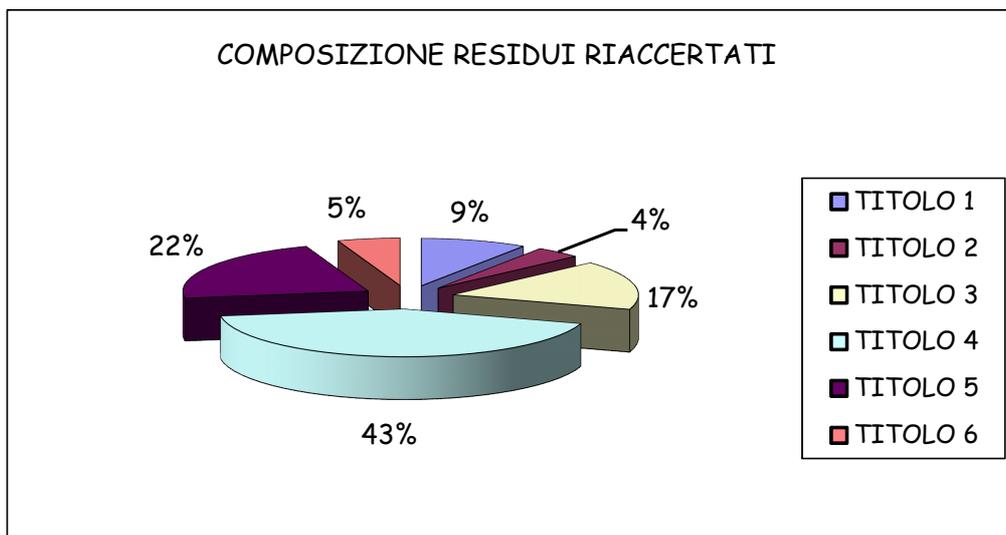
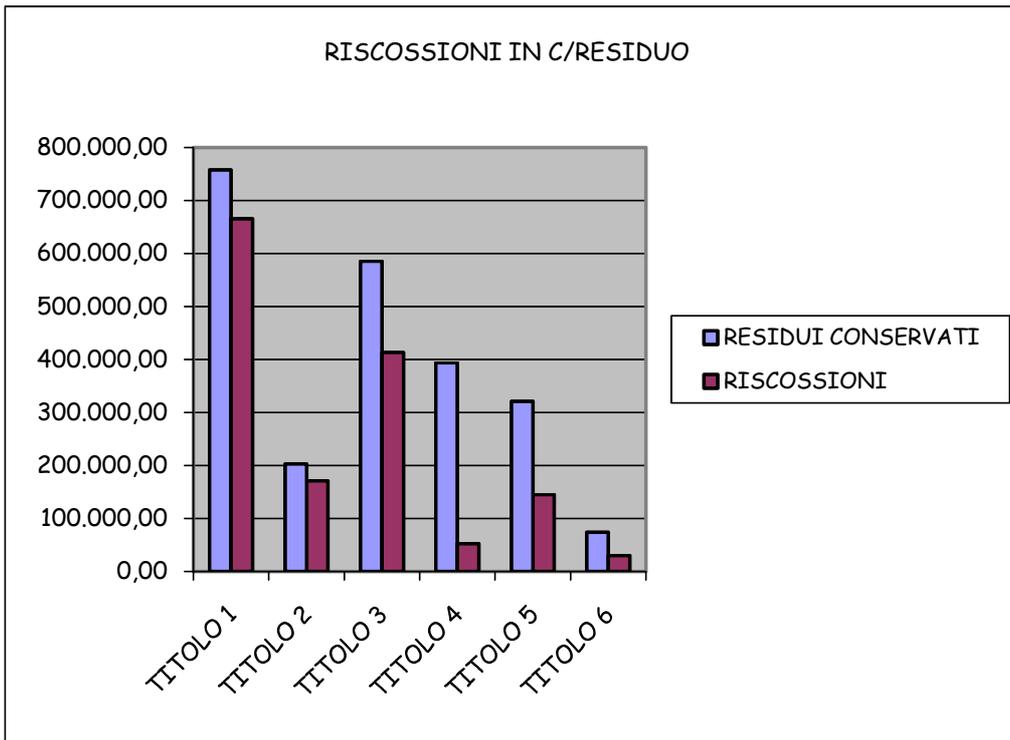


Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle riscossioni e dei pagamenti sia per la parte relativa alla competenza sia per la parte relativa alla gestione residui:

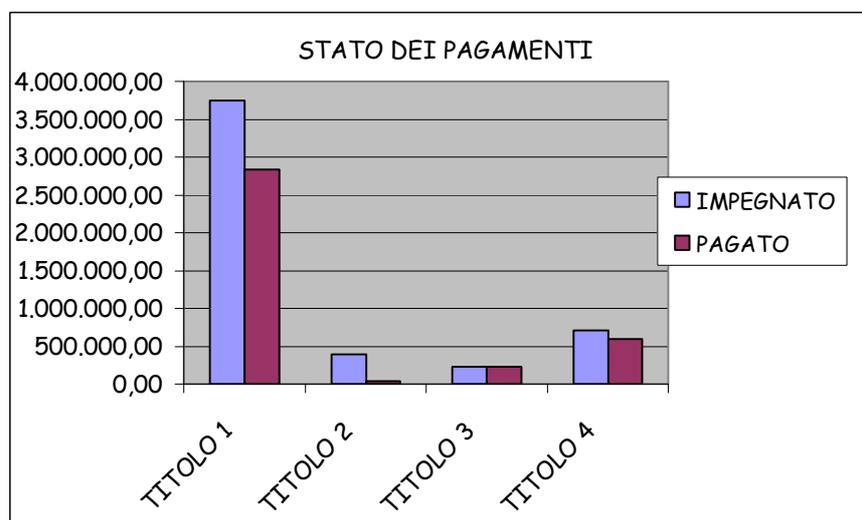
RIEPILOGO RISCOSSIONI COMP.		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISC.	RESIDUI
TITOLO 1	TRIBUTARIE	1.932.136,17	1.381.429,26	71,50	550.706,91
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.240.917,94	1.210.670,09	97,56	30.247,85
TITOLO 3	EXTRATRIBUTARIE	811.478,98	382.303,62	47,11	429.175,36
TITOLO 4	TRASFERIMENTI CAPITALE	475.226,05	419.226,05	88,22	56.000,00
TITOLO 5	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	SERVIZI CONTO TERZI	705.020,09	662.001,80	93,90	43.018,29
	TOTALI	5.164.779,23	4.055.630,82	78,52	1.109.148,41



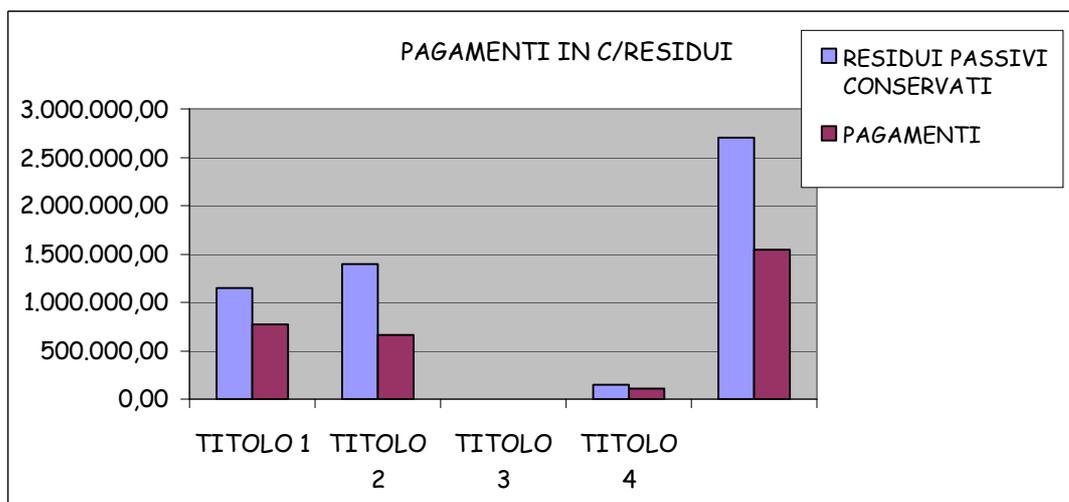
RIEPILOGO RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI		RESIDUI ATTIVI CONSERVATI	RISCOSSIONI	% RISC.	RESIDUI RIACCERTATI
TITOLO 1	TRIBUTARIE	758.026,60	665.610,86	87,81	74.521,61
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	203.016,30	171.093,70	84,28	31.922,60
TITOLO 3	EXTRATRIBUTARIE	585.362,65	413.041,37	70,56	133.714,43
TITOLO 4	TRASFERIMENTI CAPITALE	394.215,27	52.315,38	13,27	341.899,89
TITOLO 5	ACCENSIONE PRESTITI	320.890,00	145.139,70	0,00	175.750,30
TITOLO 6	SERVIZI CONTO TERZI	73.962,12	30.087,32	40,68	43.600,14
TOTALI		2.335.472,94	1.477.288,33	63,25	801.408,97

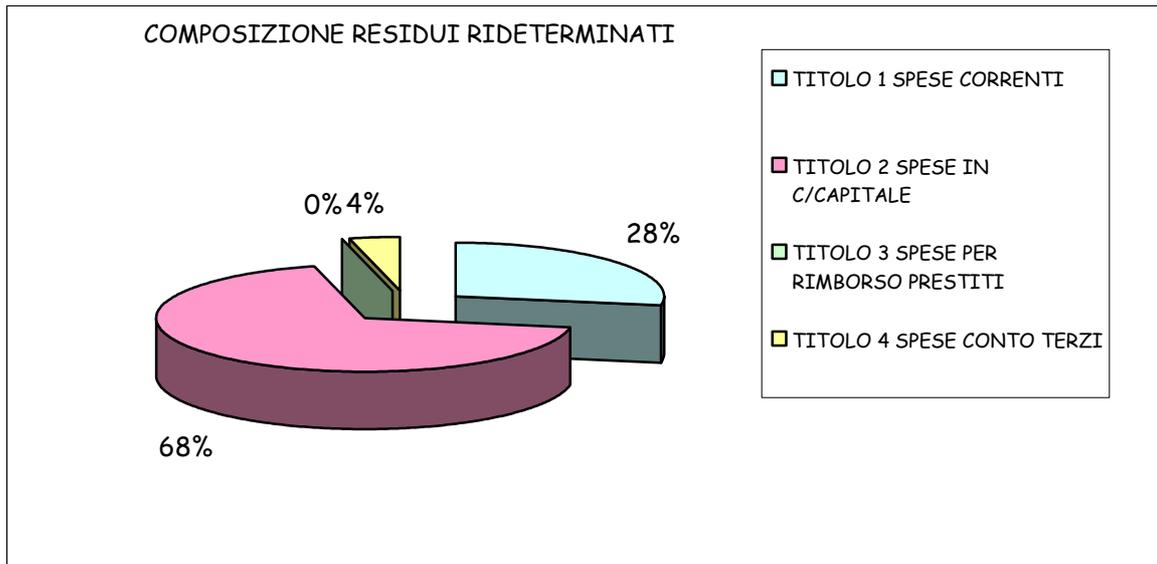


RIEPILOGO PAGAMENTI IN COMPETENZA		IMPEGNATO	PAGATO	% PAGAM.	RESIDUI
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.751.179,78	2.838.761,14	75,68	912.418,64
TITOLO 2	SPESE IN C/CAPITALE	389.226,95	40.132,82	10,31	349.094,13
TITOLO 3	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	230.645,10	230.645,10	100,00	0,00
TITOLO 4	SPESE CONTO TERZI	705.020,09	591.523,09	83,90	113.497,00
	TOTALI	5.076.071,92	3.701.062,15	72,91	1.375.009,77



RIEPILOGO PAGAMENTI IN C/RESIDUO		RESIDUI PASSIVI CONSERVATI	PAGAMENTI	% PAGAM.	RESIDUI RIDETERMINATI
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.149.805,39	773.578,10	67,28	298.718,10
TITOLO 2	SPESE IN C/CAPITALE	1.400.345,01	666.480,05	47,59	733.437,60
TITOLO 3	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	SPESE CONTO TERZI	149.053,48	105.865,68	71,03	42.196,38
	TOTALI	2.699.203,88	1.545.923,83	57,27	1.074.352,08





Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale: il **risultato di amministrazione**. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio.

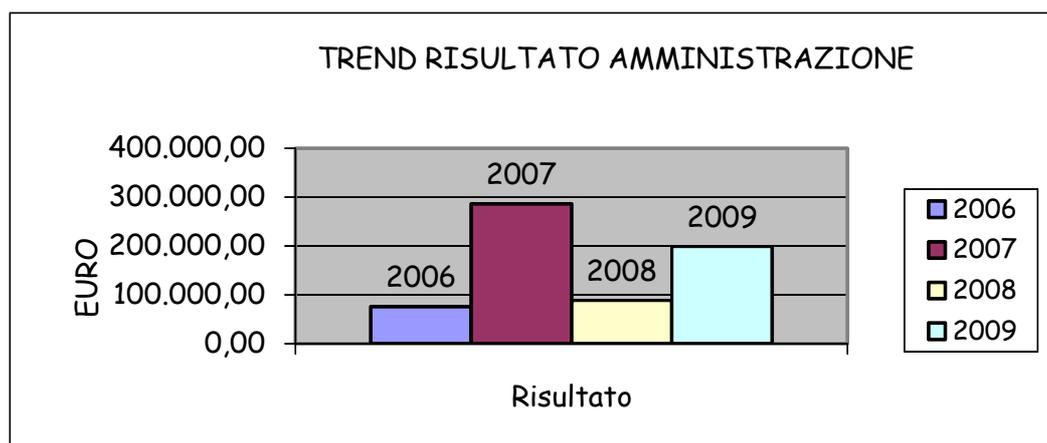
Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

L'avanzo indicato è quindi determinato da due distinte componenti: il risultato della gestione 2008 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2009 (colonna Competenza).

Fondo di cassa iniziale al 01/01/2009	Residui	competenza	452.496,53
Riscossioni	1.477.288,33	4.055.630,82	5.532.919,15
Pagamenti	1.545.923,83	3.701.062,15	5.246.985,98
Fondo di cassa al 31/12/2009			738.429,70
Residui attivi	801.408,97	1.109.148,41	1.910.557,38
Residui passivi	1.074.352,35	1.375.009,77	2.449.362,12
Differenza	-272.943,38	-265.861,36	-538.804,74
Avanzo di amministrazione			199.624,96

Si evidenzia qui di seguito il trend dell'avanzo di amministrazione degli ultimi anni:

	2006	2007	2008	2009
Fondo di cassa iniziale	256.047,11	449.618,91	604.775,11	452.496,53
Riscossioni	5.604.050,25	5.380.599,77	5.221.814,46	5.532.919,15
Pagamenti	5.410.478,45	5.225.443,57	5.374.093,04	5.246.985,98
Fondo di cassa finale	449.618,91	604.775,11	452.496,53	738.429,70
Residui attivi	3.019.337,75	2.976.615,98	2.335.472,94	1.910.557,38
Residui passivi	3.392.856,77	3.294.971,39	2.699.203,88	2.449.362,12
Risultato	76.099,89	286.419,70	88.765,59	199.624,96



L'elevato valore del 2007 risultato agli altri anni è dovuto ad entrate correnti di natura straordinaria e a contributi in c/capitale non utilizzate.

L'ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Come evidenziato l'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Tuttavia, la sua valenza cambia nel momento in cui l'importo dell'avanzo di amministrazione eccede un limite fisiologico variabile a seconda della situazione specifica di ciascun ente. Tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5 - 6 % delle entrate correnti. Infatti, un elevato avanzo di amministrazione assume un significato negativo, evidenziando una sostanziale incapacità di spesa e, indirettamente, una scarsa realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione.

Poiché l'avanzo 2009, di € 199.811,96, è pari al 4,85% delle entrate correnti previste, si evidenzia come la gestione finanziaria complessiva si trovi in **sostanziale equilibrio**, soprattutto se si considera che di tale importo € 88.765,59 derivano dall'avanzo di amministrazione dell'anno 2008, avanzo che non è stato possibile applicare a causa dei forti vincoli imposti dal patto di stabilità 2009.

Altre importanti considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono invece dalla **scomposizione** dello stesso in:

- **fondi vincolati;**
- **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;**
- **fondi di ammortamento;**
- **fondi non vincolati.**

I **fondi vincolati** si riferiscono alla parte dell'avanzo destinata ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, oneri di urbanizzazione, mutui, ma anche accantonamenti a Fondo svalutazione crediti.

I **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale** si riferiscono ad un necessario vincolo di destinazione di determinate disponibilità finanziarie rientranti nell'avanzo di amministrazione.

I **fondi di ammortamento** sono relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio destinati a finanziare l'acquisto di beni ammortizzabili.

I **fondi non vincolati** sono determinati in via residuale.

Di particolare importanza risulta proprio per questa ultima voce residuale **FONDI NON VINCOLATI** in quanto rappresenta:

- a) per l'esercizio considerato, la vera eccedenza della disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli interventi risultanti alla chiusura dell'esercizio considerato;
- b) per l'esercizio successivo, l'importo dei mezzi finanziari impiegabile (quale fonte di finanziamento) liberamente dall'amministrazione per le opere o gli altri interventi consentiti dalla legge.

Scomposizione dell'avanzo di amministrazione

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	199.624,96		
FONDI VINCOLATI	96.731,34		
FONDI SPESE IN C/CAPITALE	0,00		
FONDI AMMORTAMENTO	0,00		
FONDI NON VINCOLATI	102.893,62		

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

The pie chart illustrates the distribution of the administrative surplus. The largest portion, 52%, is represented by non-restricted funds (FONDI NON VINCOLATI). Restricted funds (FONDI VINCOLATI) account for 48%. The remaining categories, expenses in capital (FONDI SPESE IN C/CAPITALE) and amortization (FONDI AMMORTAMENTO), both represent 0% of the total.

Categoria	Percentuale
FONDI VINCOLATI	48%
FONDI SPESE IN C/CAPITALE	0%
FONDI AMMORTAMENTO	0%
FONDI NON VINCOLATI	52%

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui

Si distingue la gestione derivante dagli anni precedenti (gestione residui) da quella dell'esercizio considerato (gestione competenza), con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

Accertamenti in conto competenza	5.164.779,23
Impegni in conto competenza	5.076.071,92
Risultato gestione competenza	88.707,31
Accertamenti in conto residui	2.278.697,30
Impegni in conto residui	2.620.276,18
Risultato gestione residui	-341.578,88
Fondo di cassa iniziale	452.496,53
Differenza	199.624,96

Importante è il **valore intermedio (positivo) del risultato della gestione di competenza** (pari a € 88.707,31). Tale valore evidenzia a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente al periodo amministrativo analizzato.

Il risultato della gestione di competenza rileva, in particolare modo, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo (sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale).

Possiamo scomporre ulteriormente il risultato della gestione di competenza evidenziando i suoi due componenti: il risultato della gestione corrente e il risultato della gestione degli investimenti.

L'**equilibrio di parte corrente** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Come previsto da norme specifiche una quota degli oneri di urbanizzazione possono essere destinati al finanziamento delle spese correnti. Tale quota nell'anno 2009 è stata pari a € 71.000,00

Entrate correnti (titolo I-II-III)	3.984.533,09
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento della parte corrente	71.000,00
Spese correnti	3.751.179,78
Quota capitale mutui	230.645,10
Equilibrio finanziario di parte corrente	73.708,21
Entrate titolo IV (al netto degli oneri utilizzati per finanziare la parte corrente)	404.226,05
Accensione di prestiti	0,00
Spese in conto capitale	389.226,95
Spese per anticipazioni di cassa (titolo iv categoria 1)	0,00
Equilibrio finanziario parte in c/capitale	14.999,10
Equilibrio della gestione di competenza	88.707,31

Proponiamo infine un terzo metodo per arrivare al risultato di amministrazione. Questo terzo metodo parte dall'avanzo dell'amministrazione dell'anno precedente:

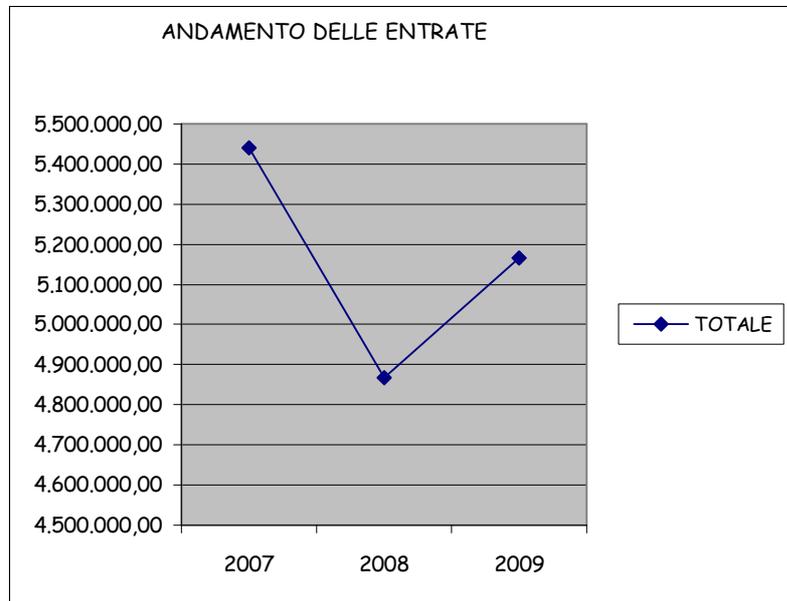
Avanzo amministrazione anno precedente (+)	88.765,59
Avanzo applicato (-)	0,00
Avanzo disponibile	88.765,59
Maggiori entrate in c/competenza (+)	0,00
Maggiori entrate in c/residui (+)	0,00
Minori spese in competenza (+)	1.429.588,08
Minori spese in c/residuo (+)	78.927,70
Minori entrate in c/competenza (-)	1.340.880,77
Minori entrate in c/residuo (-)	56.775,64
Risultato di amministrazione	199.624,96

L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Proponiamo di seguito l'analisi delle entrate e delle spese attraverso il confronto con gli ultimi due esercizi per il ricavarne l'andamento tendenziale

ENTRATE

RIEPILOGO ENTRATE	ACCERTAMENTI		
	2007	2008	2009
TIT. 1- TRIBUTARIE	1.900.521,42	1.833.291,90	1.932.136,17
TIT. 2- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	953.566,94	1.172.858,96	1.240.917,94
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	1.047.943,14	895.498,05	811.478,98
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	674.067,75	306.412,01	475.226,05
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	200.000,00	47.350,00	0,00
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	664.037,86	611.110,73	705.050,09
TOTALE	5.440.137,11	4.866.521,65	5.164.809,23



L'andamento delle entrate è discendente rispetto al 2007 in quanto in tale anno si è registrata sia una entrata corrente straordinaria "una tantum" (entrata extratributaria) sia un elevato importo di entrate al titolo IV (contributi in c/capitale e oneri di urbanizzazione relativi alla realizzazione delle concessionarie) Inoltre nell'anno 2008 l'esenzione dal pagamento dell'Ici dell'imposta dovuta sull'abitazione principale è stato compensato solo in parte dai trasferimenti erariali (nell'anno 2009 i trasferimenti erariali sono stati a quasi totale compensazione del mancato gettito Ici prima casa). Nel 2009 non si è fatto ricorso all'accensione di prestiti.

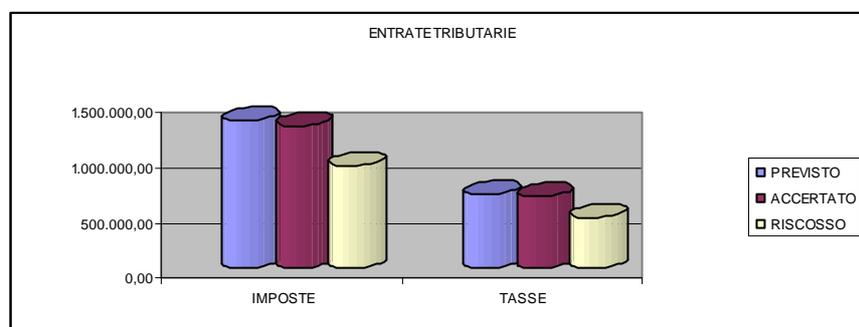
Procediamo ora con una analisi dettagliata delle entrate riportando gli scostamenti fra le previsioni definitive e gli accertamenti al 31.12.2009

RIEPILOGO ENTRATE		STANZIATO	ACCERTATO	SCOSTAMENTO	%
TITOLO 1	TRIBUTARIE	1.993.130,00	1.932.136,17	60.993,83	3,06
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.246.280,00	1.240.917,94	5.362,06	0,43
TITOLO 3	EXTRATRIBUTARIE	883.680,00	811.478,98	72.201,02	8,17
TITOLO 4	TRASFERIMENTI CAPITALE	1.100.175,00	475.226,05	624.948,95	56,80
TITOLO 5	ACCENSIONE PRESTITI	360.000,00	0,00	360.000,00	100,00
TITOLO 6	SERVIZI CONTO TERZI	922.395,00	705.020,09	217.374,91	23,57
	TOTALI	6.505.660,00	5.164.779,23	1.340.880,77	

Per rendere l'analisi maggiormente significativa è necessario procedere all'analisi dettagliata dei singoli titoli .

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

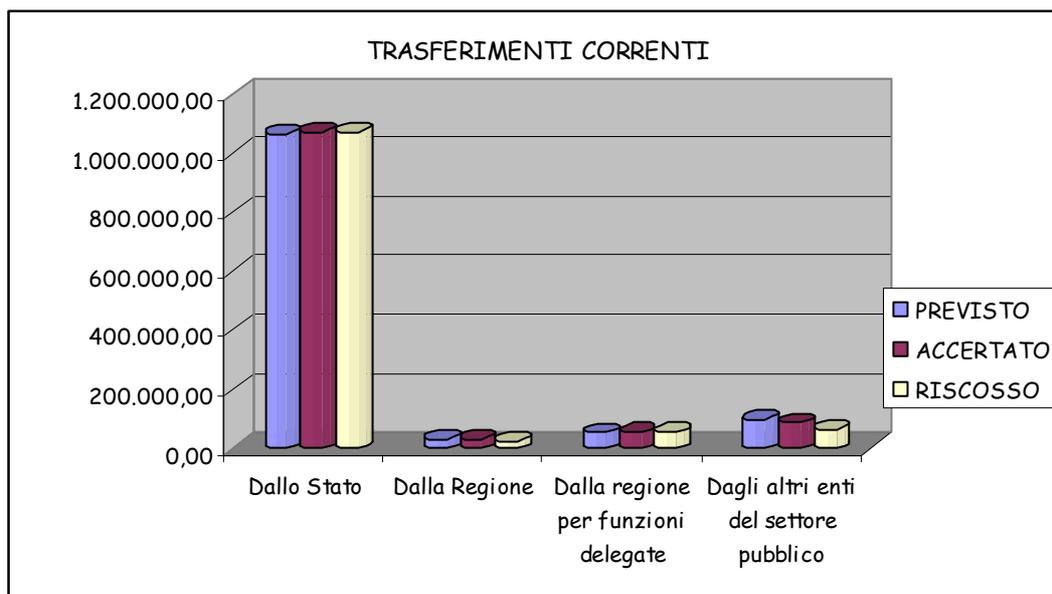
	PREVISTO	ACCERTATO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
IMPOSTE	1.324.130,00	1.284.973,59	925.442,81	97,04	72,02
TASSE	669.000,00	647.162,58	455.986,45	96,74	70,46
	1.993.130,00	1.932.136,17	1.381.429,26	96,94	71,50



Nelle entrate tributarie lo scostamento di maggior rilievo è relativo all'addizionale comunale Irpef a seguito di un conguaglio dell'addizionale 2007 inferiore al previsto.

Contributi e trasferimenti correnti Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione

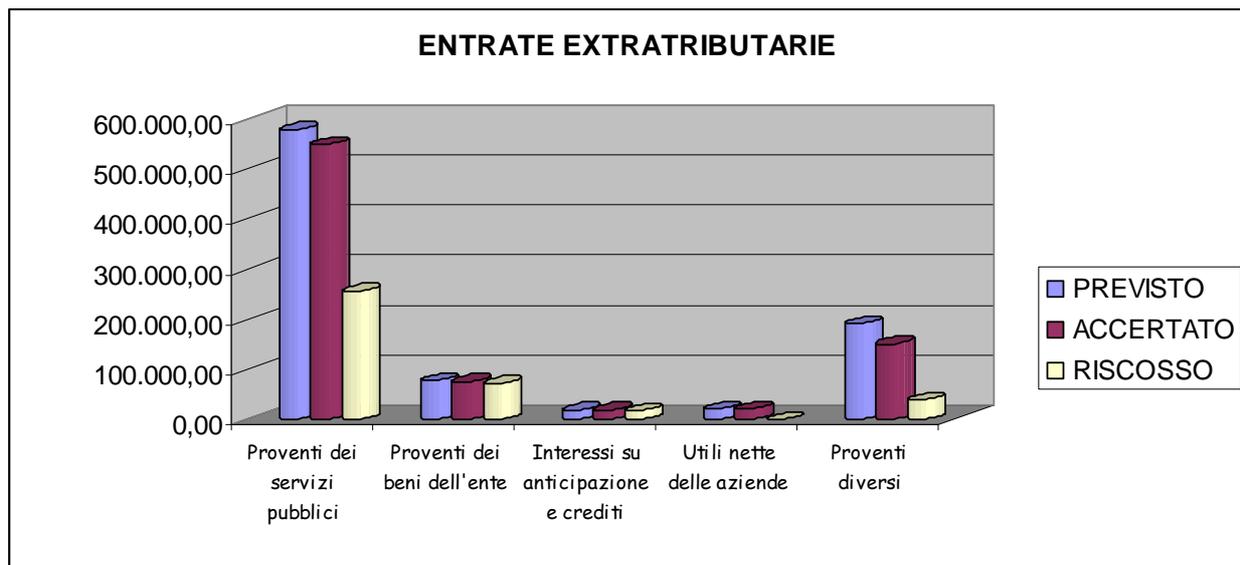
CONGUAGLI E TRASFERIMENTI	PREVISTO	ACCERTATO	RISCOSSO	% ACC.	% RISC.
Dallo Stato	1.064.080,00	1.070.326,96	1.070.326,96	100,59	100,00
Dalla Regione	29.700,00	29.621,42	22.621,42	99,74	76,37
Dalla regione per funzioni delegate	54.100,00	54.502,31	54.502,31	100,74	100,00
Dagli altri enti del settore pubblico	98.400,00	86.467,25	63.219,40	87,87	73,11
	1.246.280,00	1.240.917,94	1.210.670,09	388,94	349,48



Per i trasferimenti correnti non si riscontrano scostamenti di rilievo, infatti sia la percentuale di accertato che la percentuale di riscossione risultano molto buoni; l'unica incertezza era rappresentata dai trasferimenti compensativi Ici per i quali si è comunque proceduto secondo il criterio di prudenza.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

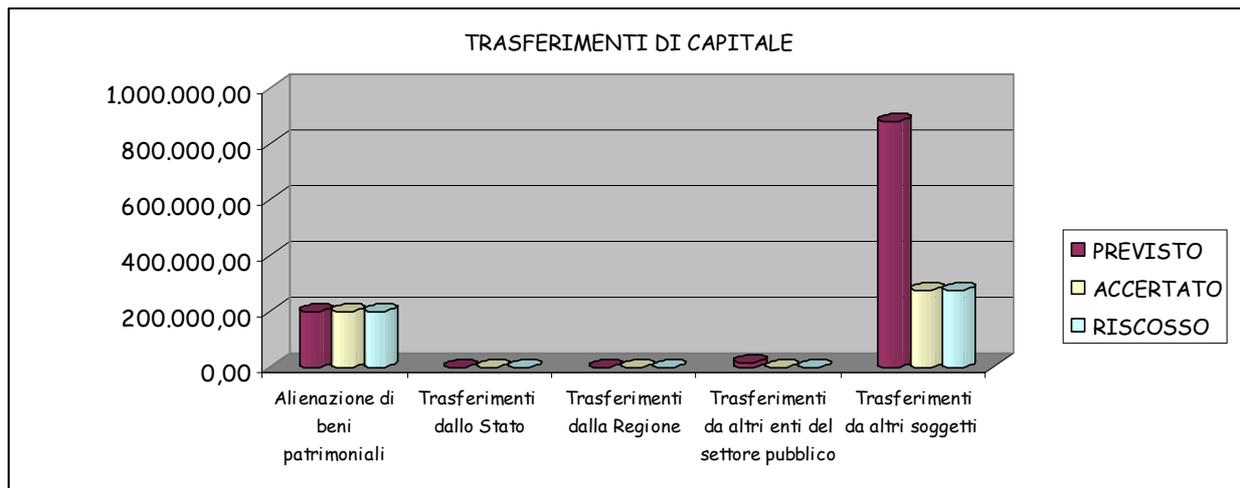
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISTO	ACCERTATO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
Proventi dei servizi pubblici	577.500,00	547.675,04	255.555,12	94,84	46,66
Proventi dei beni dell'ente	76.500,00	75.251,24	71.021,14	98,37	94,38
Interessi su anticipazione e crediti	18.650,00	18.265,72	17.732,66	97,94	97,08
Utili nette delle aziende	20.000,00	20.000,00	0,00	100,00	0,00
Proventi diversi	191.030,00	150.286,98	37.994,70	78,67	25,28
	883.680,00	811.478,98	382.303,62	91,83	47,11



Lo scostamento di maggior rilievo si rileva per i proventi diversi tra i quali rilevano le sanzioni del codice della strada.

ALIENAZIONE TRASFERIMENTI DI CAPITALE

ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	PREVISTO	ACCERTATO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
Alienazione di beni patrimoniali	199.625,00	199.625,00	199.625,00	100,00	100,00
Trasferimenti dallo Stato	800,00	829,61	829,61	103,70	100,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	881.000,00	274.771,55	274.771,55	31,19	100,00
	1.100.175,00	475.226,16	475.226,16	43,20	100,00

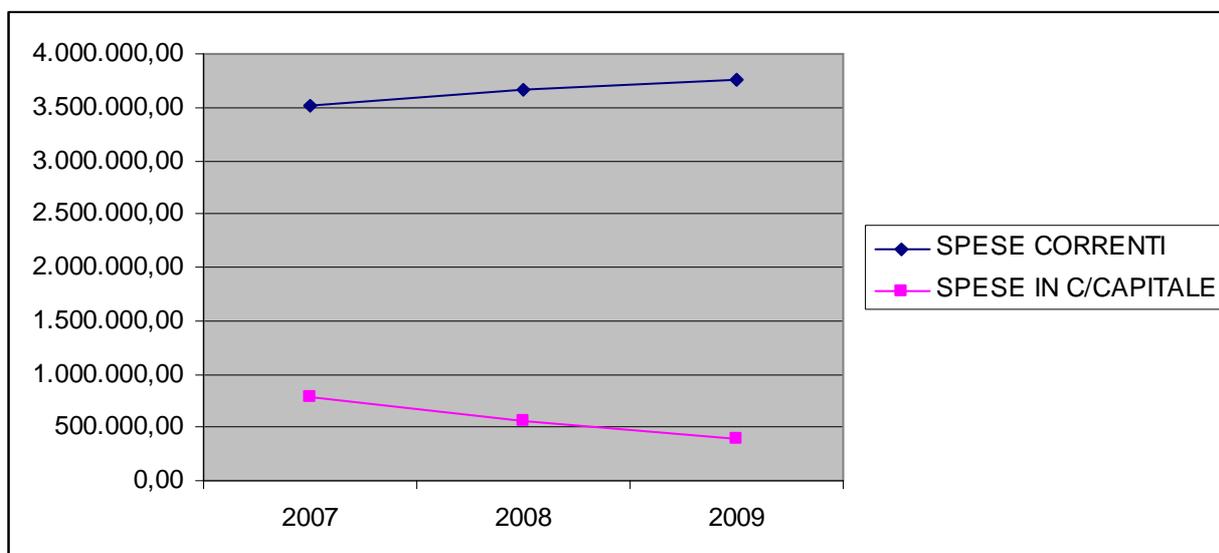
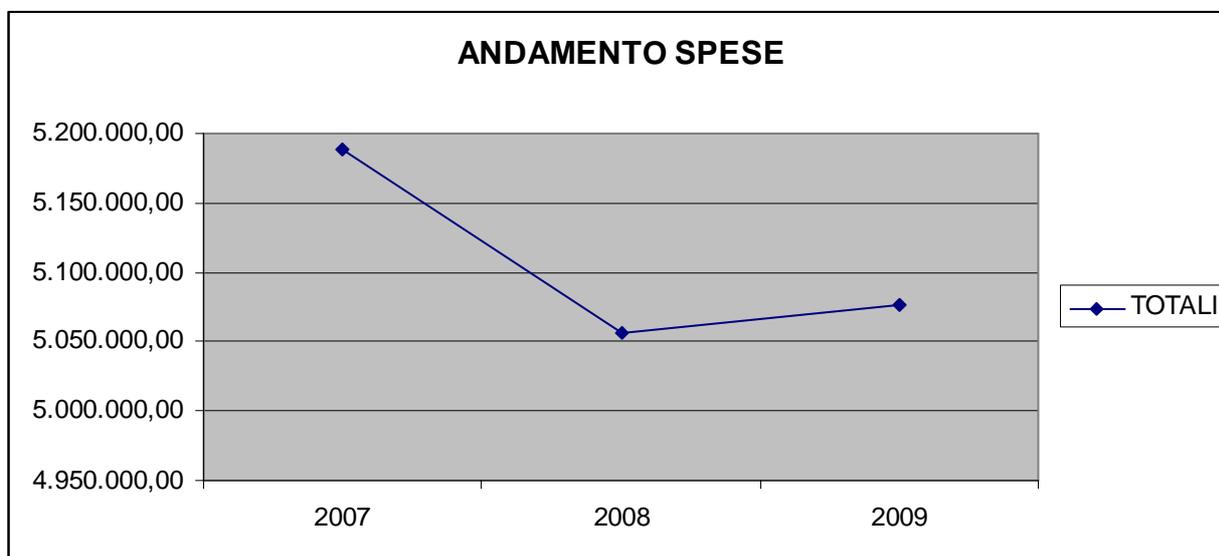


E' necessario rilevare l'importanza della voce alienazioni patrimoniali il cui importo risulta rilevante per la scelta dell'Amministrazione di vendere un terreno facente parte del patrimonio dell'ente per poter rispettare il patto di stabilità 2009. Lo scostamento di maggior rilievo si riscontra per i trasferimenti da privati in quanto erano previsti interventi edilizi di particolare rilievo che al contrario non sono iniziati.

ACCENSIONI DI PRESTITI: Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità. Lo scostamento è pertanto dovuto alla mancata attivazione dell'anticipazione di cassa

SPESE

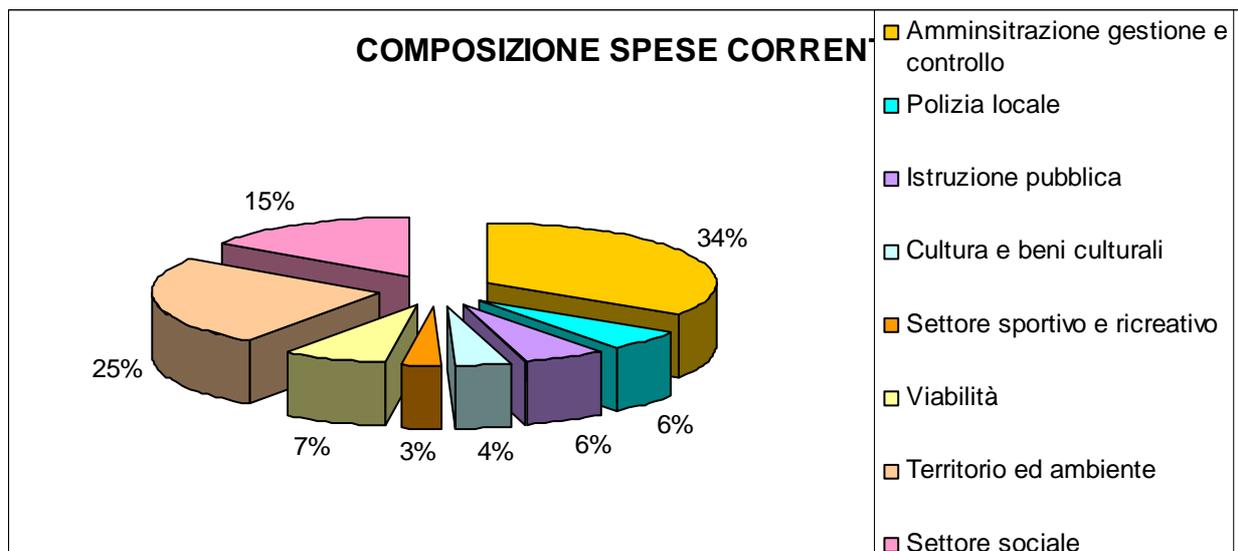
RIEPILGO SPESE		2007	2008	2009
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.521.935,51	3.662.348,89	3.751.179,78
TITOLO 2	SPESE IN C/CAPITALE	786.719,74	563.136,12	389.226,95
TITOLO 3	SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	215.955,08	219.845,54	230.645,10
TITOLO 4	SPESE PER C/TERZI	664.037,86	611.110,73	705.020,09
	TOTALI	5.188.648,19	5.056.441,28	5.076.071,92

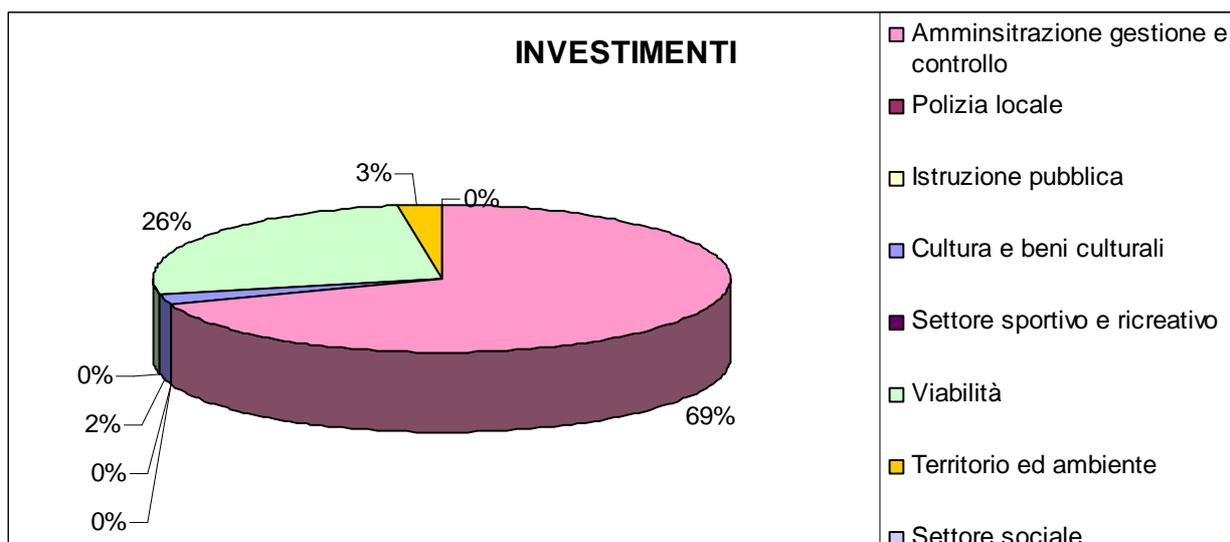


Si nota un andamento crescente delle spese correnti dovuto all'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti dall'ente e dall'incremento demografico della popolazione residente. Si nota al contrario una tendenziale diminuzione della spesa in c/capitale dovuta ai forti vincoli imposti dalla normativa del patto di stabilità triennio 2009/2011.

Proponiamo una breve analisi delle spese correnti e delle spese per investimenti distinguendo fra le diverse funzioni per poi passare all'analisi dei singoli programmi.

FUNZIONI	SPESE CORRENTI	INVESTIMENTI
Amministrazione gestione e controllo	1.281.628,72	270.526,95
Polizia locale	206.924,98	
Istruzione pubblica	215.743,55	
Cultura e beni culturali	146.118,98	8.500,00
Settore sportivo e ricreativo	108.798,83	
Viabilità	276.341,16	100.000,00
Territorio ed ambiente	943.586,54	10.200,00
Settore sociale	572.037,02	
TOTALI	3.751.179,78	389.226,95





ANALISI PER PROGRAMMI

L'analisi delle spese sarà rivolta ai programmi che sono i punti di riferimento con i quali misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa.

Tali programmi sono stati formulati in sede di programmazione all'inizio dell'esercizio nella Relazione previsionale e programmatica e possono essere costituiti da interventi di funzionamento (Titolo I Spesa corrente), da investimenti (Titolo II Spese in c/capitale) ed eventualmente integrati con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Titolo III Rimborso di prestiti).

Nella successiva tabella sono rappresentate le risorse destinate all'attuazione dei singoli programmi ed i relativi impegni; nel grafico è rappresentata la percentuale di risorse impegnate nei singoli programmi in rapporto agli impegni complessivi dell'ente.

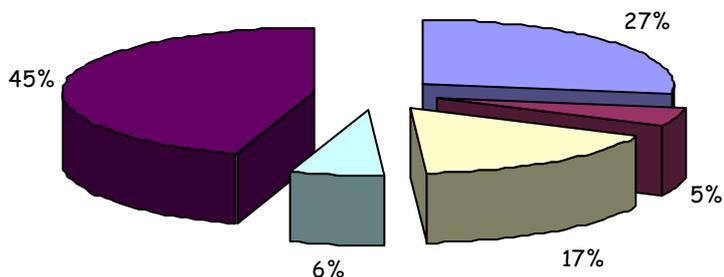
Si procede successivamente all'analisi dei singoli programmi evidenziando sia lo stato di realizzazione del programma visto come scostamento tra la previsione e l'importo impegnato e lo stato di ultimazione del programma visto come scostamento tra l'impegnato e il pagamento della corrispondente obbligazione.

Se il programma n. 1 viene depurato dalle spese per il rimborso dell'anticipazione di cassa si può verificare che la realizzazione dei programmi si attesta intorno al 90%, fa eccezione il programma dell'attività culturali e sportive per il quale la bassa percentuale di realizzazione è da ricercare nelle spese di investimento per la mancata realizzazione del centro cottura (è da rilevare ad oner del vero che tale spesa di investimento per errore puramente materiale in sede di predisposizione del bilancio è stata collegata al programma delle attività culturali e sportive anziché al programma dei servizi sociali e scolastici; in ogni caso tale investimento non risulta realizzato e la percentuale complessiva di realizzazione dei programmi non cambia)

Nella propria attività il Comune ha dato rilievo alla ricerca della economicità anche attraverso a forme di convenzionamento con Comuni limitrofi

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI	IMPEGNI COMP.	% IMPEGNATO
ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	1.667.160,00	1.195.955,97	71,74
POLIZIA LOCALE	225.600,00	206.924,98	91,72
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	786.190,00	738.253,42	93,90
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	605.150,00	260.417,81	43,03
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2.299.165,00	1.969.499,65	85,66
TOTALE	5.583.265,00	4.371.051,83	78,29

SUDDIVISIONE DELLA SPESE IMPEGNATA PER PROGRAMMI



- ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO
- POLIZIA LOCALE
- ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI
- ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE
- LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE

PROGRAMMA N. 101 Organi istituzionali, Direzione Generale ed uffici di supporto

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento di tutti i servizi allocati alla Funzione 1° del Bilancio (organi istituzionali, segreteria, anagrafe stato civile elettorale, ufficio tecnico, ragioneria e tributi, servizi generali) ad eccezione del servizio di gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali ed il servizio di gestione dei cimiteri allocato alla Funzione 10°.

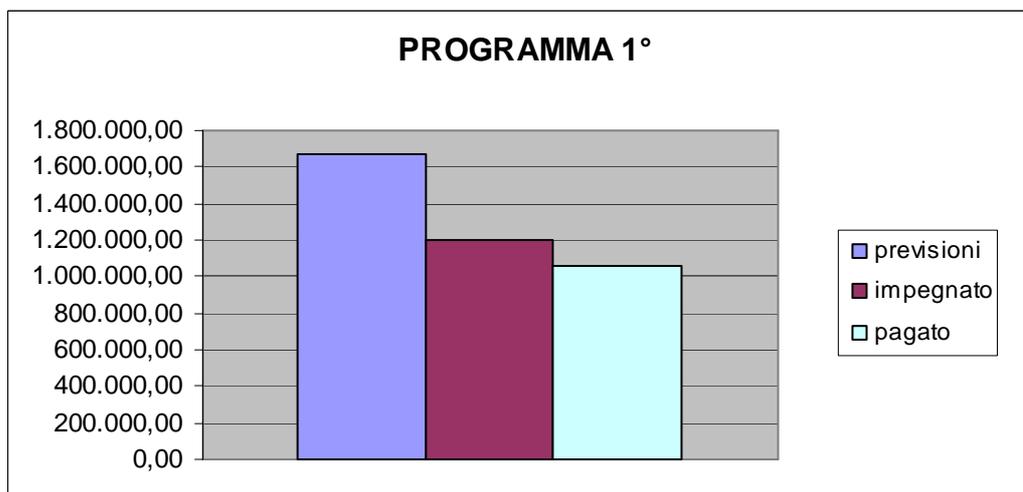
L'obiettivo perseguito è stato quello di ottimizzare i servizi prestati al cittadino ed i servizi interni di supporto all'attività complessiva dell'ente.

Si sottolinea in particolare l'attenzione prestata all'attività di controllo dell'evasione dei tributi locali nell'ottica del perseguimento di una maggiore equità di ripartizione del carico tributario.

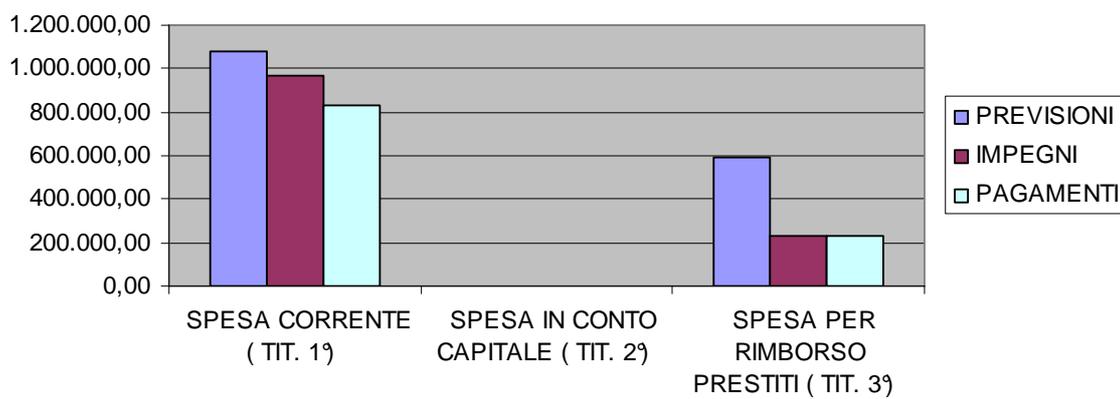
Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni al titolo III deriva dalla mancata attivazione della anticipazione di cassa

Non erano previste spese in conto capitale

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI
ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO				
SPESA CORRENTE (TIT. 1°)	1.076.450,00	965.310,87	89,68	830.517,59
SPESA IN CONTO CAPITALE (TIT. 2°)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI (TIT. 3°)	590.710,00	230.645,10	39,05	230.645,10
TOTALE PROGRAMMA	1.667.160,00	1.195.955,97	71,74	1.061.162,69



DETTAGLIO SPESA PROGRAMMA 1



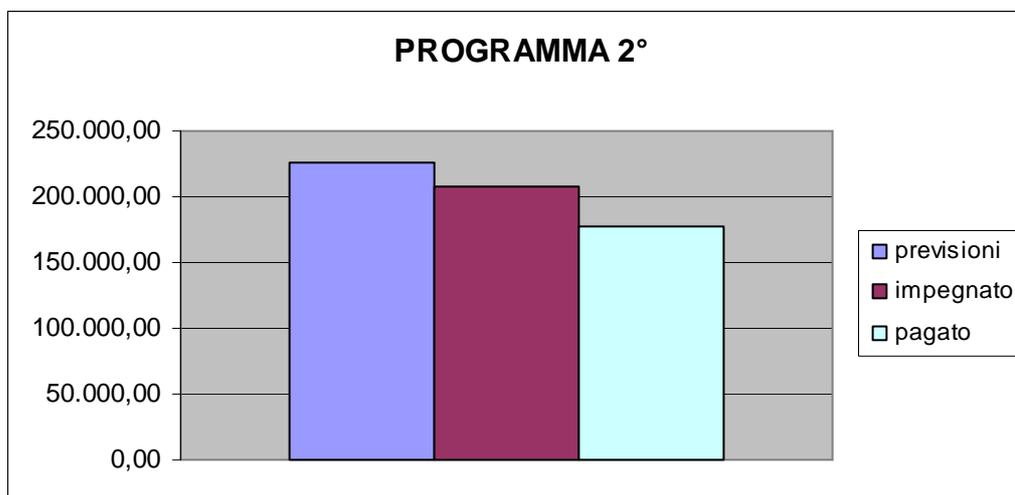
PROGRAMMA N. 102 Polizia locale

Il programma comprende le risorse dei servizi che appartengono alle funzioni 2° e 3°, quindi dei servizi che riguardano la giustizia e la polizia locale.

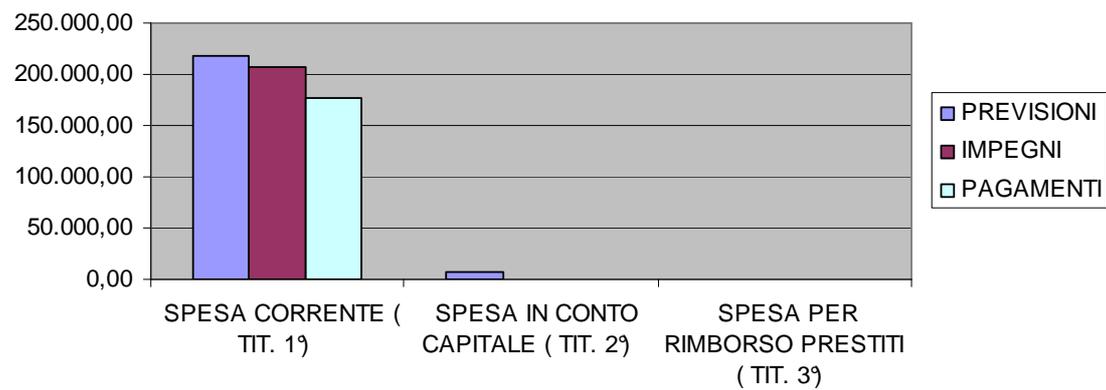
La gestione del servizio di polizia municipale è stato svolto in forma associata tramite una convenzione con alcuni comuni limitrofi. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire la sicurezza, la regolamentazione del traffico interno ed esterno, la vigilanza sulla attività urbanistica e commerciale, il potenziamento dei controlli sul territorio.

Nell'ambito della convenzione si sono ricevuti dei finanziamenti regionali e provinciali che sono stati destinati all'acquisto di attrezzature finalizzate al miglioramento del servizio

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI
POLIZIA LOCALE				
SPEA CORRENTE (TIT. 1°)	218.400,00	206.924,98	94,75	176.682,03
SPEA IN CONTO CAPITALE (TIT. 2°)	7.200,00	0,00	0,00	0,00
SPEA PER RIMBORSO PRESTITI (TIT. 3°)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	225.600,00	206.924,98	91,72	176.682,03



DETTAGLIO SPESE PROGRAMMA 2



PROGRAMMA N. 103 Istruzione e servizi sociali

Il programma comprende le risorse che sono state destinate per le esigenze di spesa delle funzioni 4° (scuole materne, elementari, medie, attività didattiche) e della funzione 10° (servizi sociali ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale)

A decorrere dall'anno 2006 parte dei servizi sono stati erogati tramite l'Istituzione comunale per la gestione dei servizi culturali, educativi e sportivi creata ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000 (relativamente al programma 103 i servizi trasferiti alla Istituzione sono quelli relativi alla refezione scolastica, ad attività educative mirate agli alunni delle scuole, ad attività di assistenza scolastica per minori in difficoltà)

Sono stati iscritti nella parte corrente del programma i trasferimenti alla Istituzione.

Relativamente ai servizi sociali si sottolineano le spese crescenti affrontate dal Comune per il sostentamento di soggetti in difficoltà economica, in particolare sono aumentate:

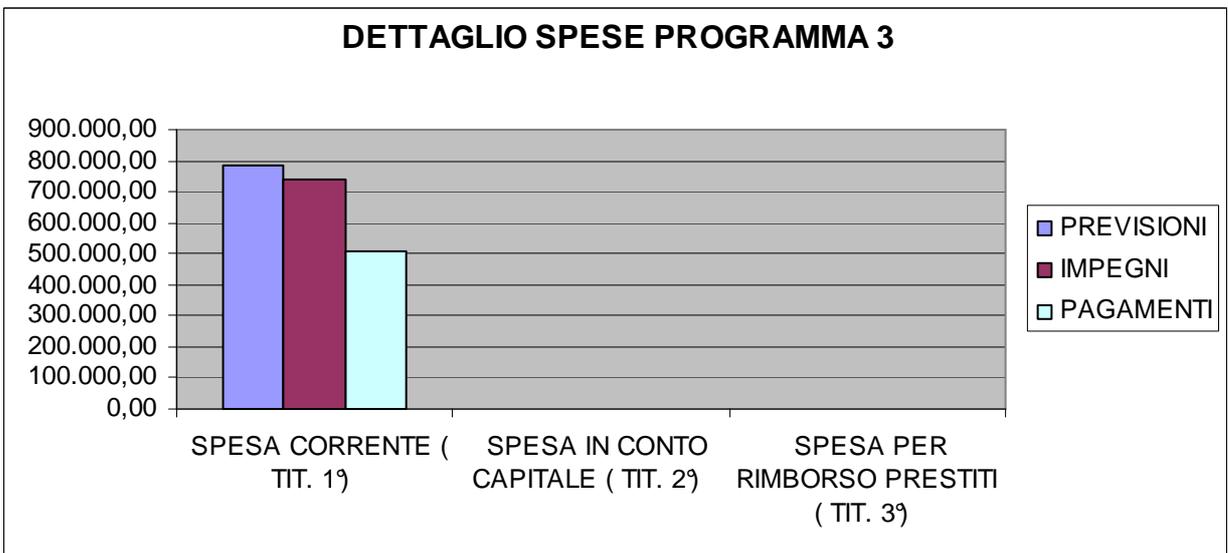
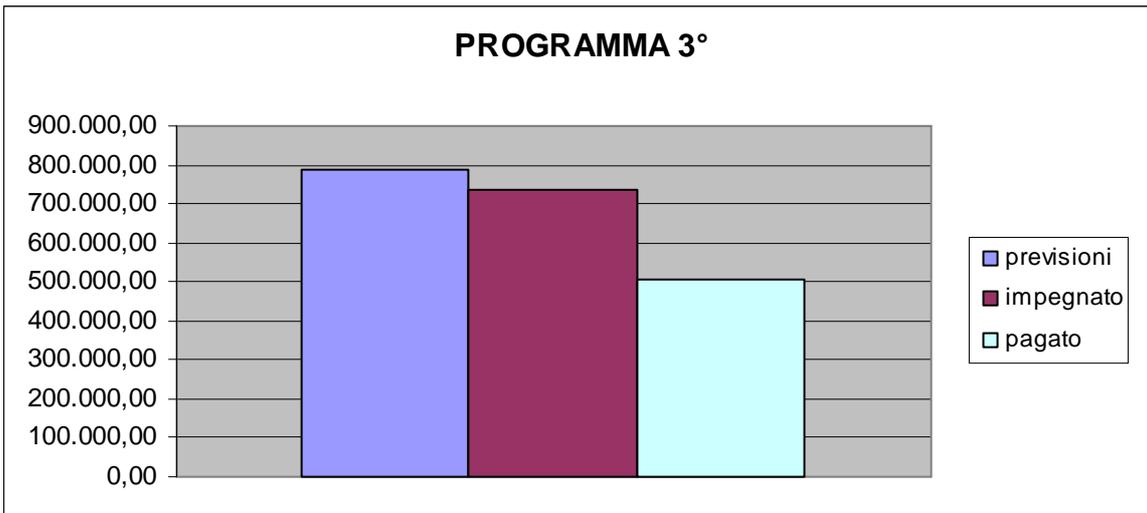
- le spese per il ricovero di minori in istituto
- le spese per il servizio di assistenza domiciliare degli anziani.

Il Comune, grazie ai fondi del piano di zona, ha inoltre approntato dei progetti specifici di sostegno economico a soggetti in situazioni disagiate.

Con riferimento alle attività svolte dall'Istituzione si ricorda

- la gestione del centro di aggregazione giovanile (in particolare si è intensificata la collaborazione con l'istituto scolastico con interventi di sostegno ed affiancamento dei ragazzi che dovranno sostenere gli esami di terza media)
- la gestione del servizio integrativo pomeridiano per gli alunni delle scuole elementari con l'implementazione del servizio anche per la scuola elementare di Mezzana Corti a seguito delle richieste avanzate dai genitori

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI				
SPESA CORRENTE (TIT. 1°)	786.190,00	738.253,42	93,90	506.841,25
SPESA IN CONTO CAPITALE (TIT. 2°)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI (TIT. 3°)			0,00	
TOTALE PROGRAMMA	786.190,00	738.253,42	93,90	506.841,25



PROGRAMMA N. 104 Attività culturali e sportive

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione 5° (cultura e beni culturali), della funzione 6° (settore sportivo e ricreativo) e della funzione 7° (turismo).

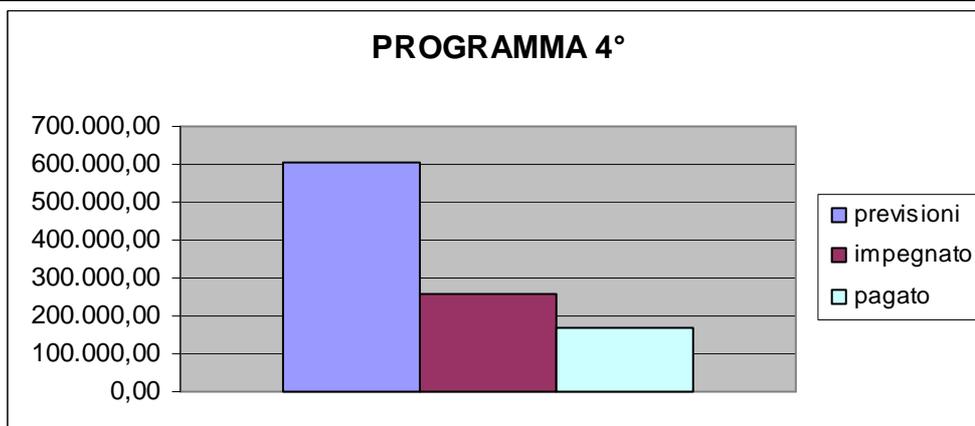
Le attività relative a tale programma sono state trasferite alla Istituzione comunale e pertanto in parte corrente sono impegnate le risorse per i trasferimenti alla Istituzione.

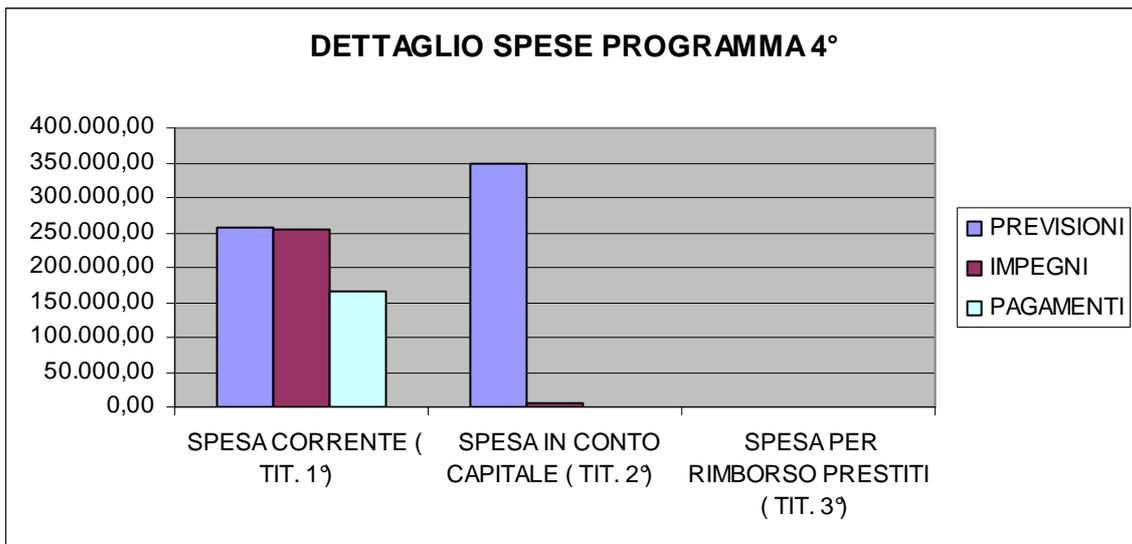
Nel corso del 2009 sono state organizzate, tramite l'istituzione, le seguenti manifestazioni:

- 4 concerti
- 5 spettacoli teatrali
- 1 mostra
- 4 fiere/sagre

Sono state patrocinate circa 18 manifestazioni sportive

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE				
SPESA CORRENTE (TIT. 1°)	256.650,00	254.917,81	99,33	165.879,23
SPESA IN CONTO CAPITALE (TIT. 2°)	348.500,00	5.500,00	1,58	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI (TIT. 3°)			0,00	
TOTALE PROGRAMMA	605.150,00	260.417,81	43,03	165.879,23





La spesa in c/capitale prevista riguarda la realizzazione del centro cottura che per errore nell'abbinamento del codice programma risulta inserito nel programma 4 delle attività culturali e sportive anziché nel programma 3 dell'istruzione e servizi sociali. Tale spesa non è stata realizzata.

PROGRAMMA N. 105 Lavori pubblici, territorio ed ambiente

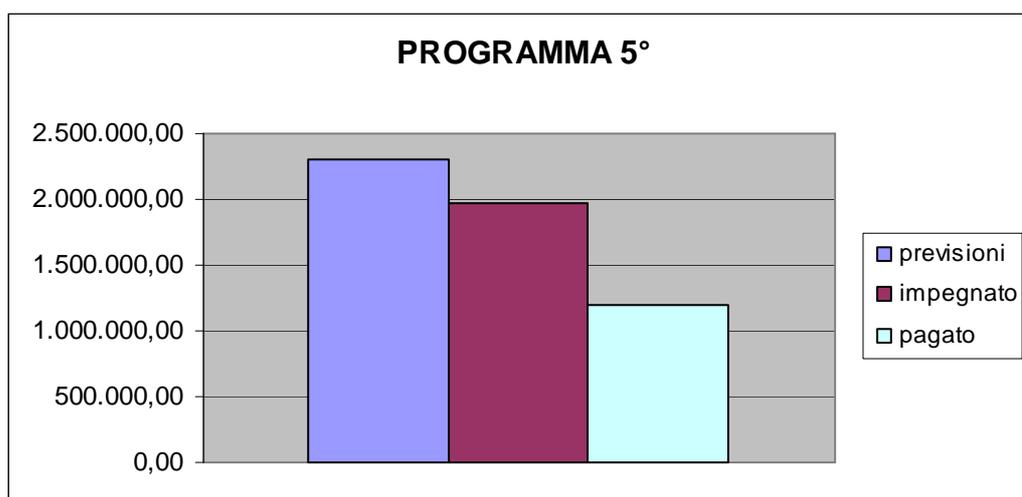
Il programma comprende le spese destinate ai servizi 5° e 6° della funzione 1° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico), ai servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e trasporti pubblici) ed ai servizi della funzione 9° (servizio idrico integrato, edilizia economica popolare, servizio smaltimento rifiuti, servizi per la tutela ambientale, parchi e giardini, protezione civile).

E' il programma che assorbe la maggior parte di risorse sia in parte corrente sia in conto capitale.

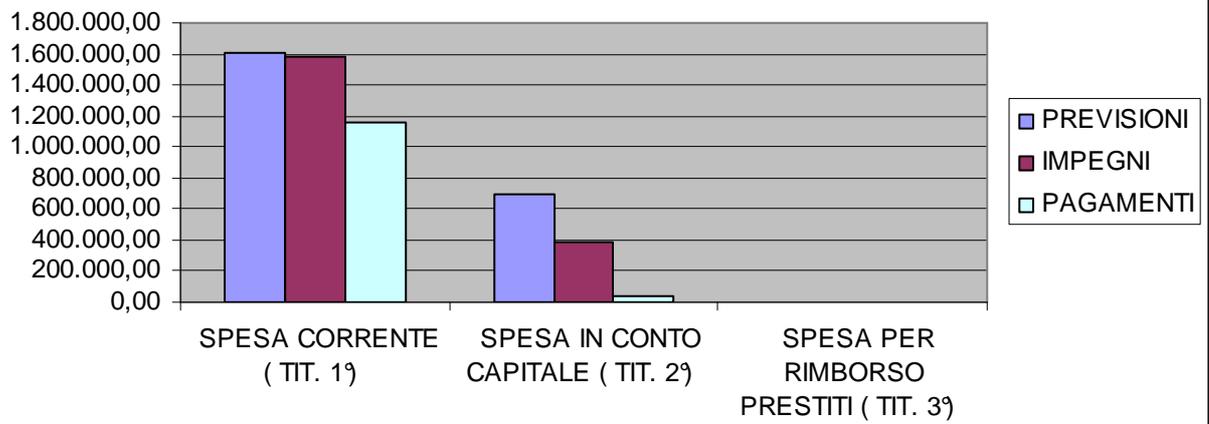
Le spese in conto capitale riguardano principalmente l'attività di manutenzione straordinaria degli immobili comunali ed in particolar modo la manutenzione delle strade. La percentuale di realizzazione risulta influenzata dal mancato introito delle risorse a finanziamento di tali investimenti.

La bassa percentuale di pagamenti è dovuta alla necessità dell'amministrazione di limitare i pagamenti al titolo II della spesa per poter rispettare i vincoli del patto di stabilità.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE				
SPEA CORRENTE (TIT. 1°)	1.603.640,00	1.585.772,70	98,89	1.158.841,04
SPEA IN CONTO CAPITALE (TIT. 2°)	695.525,00	383.726,95	55,17	40.132,82
SPEA PER RIMBORSO PRESTITI (TIT. 3°)			0,00	
TOTALE PROGRAMMA	2.299.165,00	1.969.499,65	85,66	1.198.973,86



DETTAGLIO SPESE PROGRAMMA 5°



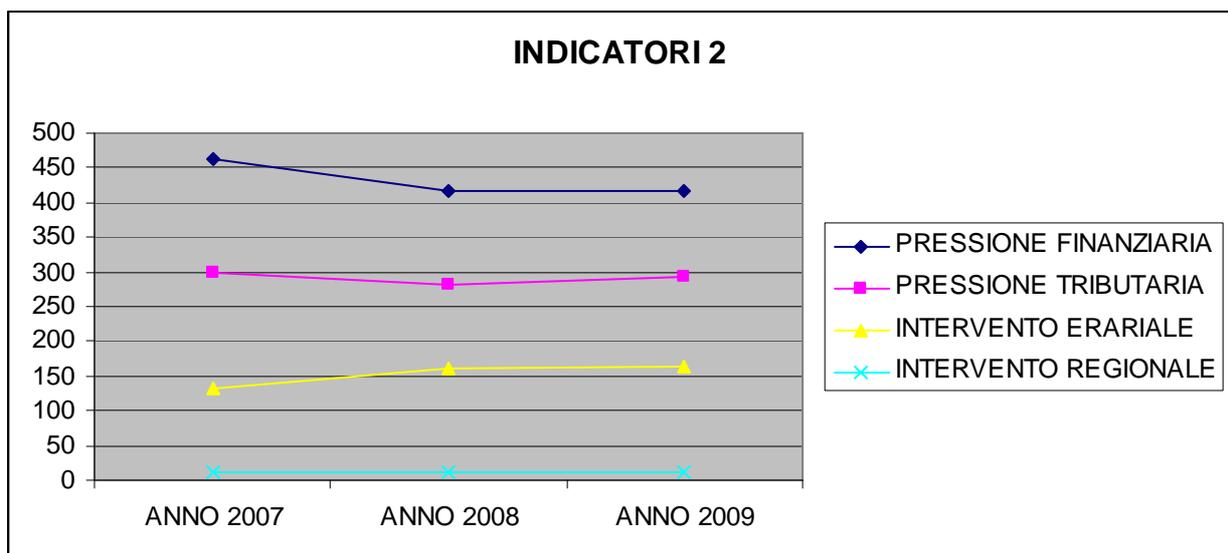
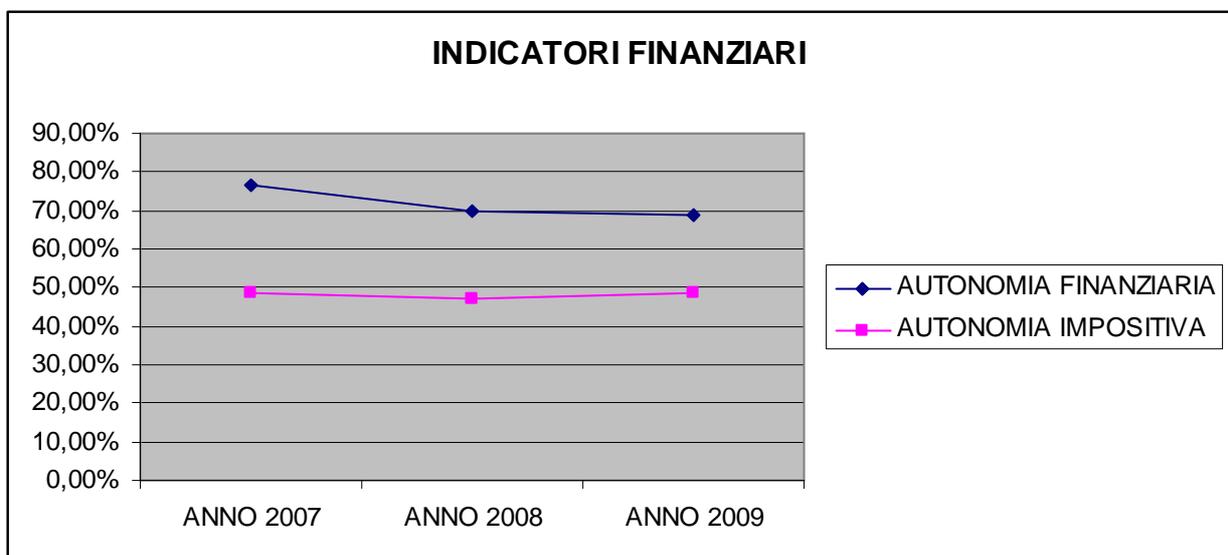
INDICATORI FINANZIARI (in raffronto con l'anno 2008 e 2007):

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio.

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
		2007	2008	2009
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I+Titolo III}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	75,56%	69,94%	68,86%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	48,71%	46,99%	48,49%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I+Titolo II}}{\text{Popolazione}} \times 100$	463,45	417,37	417,15
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	298,73	280,41	293,77
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	133,17	162,14	162,74
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	12	12	12
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	30,12%	26,26%	26,26%
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	30,01%	28,58%	28,58%
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	803,67	746,13	706,63
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I+III}}{\text{Accertamenti Titolo I+III}}$	60,00%	60,00%	60,00%
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale +Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Tit I+II+III}} \times 100$	43,15%	43,48%	42,15%
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit.I competenza}}{\text{Impieghi Tit.I competenza}}$	71,28%	71,28%	71,28%
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Popolazione}} \times 100$	9,70%	9,42%	9,44%

	Valore patrimoniale disponibile			
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimoniali indisponibili</u> Popolazione	743,72	704,61	685,26
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimoniali disponibili</u> Popolazione	117,07	129,44	121,18
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni demaniali</u> Popolazione	1.364,31	1.381,14	1.487,61
Rapporto dipendenti / popolazione	<u>Dipendenti</u> Popolazione	1/205	1/210	1/219



Risulta necessario evidenziare come tali dati risultano influenzati significativamente dalla corresponsione dei trasferimenti erariali sostituivi di minori introiti ICI a seguito

dell'esclusione dell'assoggettamento a tale imposta dell'immobile adibito ad abitazione principale.

L'ANALISI DEI SERVIZI

In questa parte vengono analizzati i servizi generali ed istituzionali e a domanda individuale.

La tabella che segue evidenzia i parametri di efficacia e di efficienza dei servizi generali ed istituzionali previsti dal D.P.R 194/96, suddivisi per anno, e riguardanti il triennio 2007 - 2009.

I parametri concernenti le spese sono stati calcolati facendo riferimento alle spese di: personale, acquisto di beni di consumo e materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, imposte e tasse.

I servizi generali ed istituzionali che sono evidenziati nella tabella come servizi indispensabili per i comuni, sono i seguenti:

1. Servizi connessi agli organi istituzionali
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
4. Servizi di anagrafe e stato civile
5. Servizio statistico
6. Servizi connessi alla giustizia
7. Polizia locale e amministrativa
8. Servizio della leva militare
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore
11. Servizi necroscopici e cimiteriali
12. Acquedotto
13. Fognatura e depurazione
14. Nettezza urbana
15. Viabilità e illuminazione pubblica

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni e unioni di cumuni								
SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
1.Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti popolazione</u>	-			<u>costo totale popolazione</u>	24,05	22,57	18,61
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>numero addetti popolazione</u>	0,002	0,002	0,001	<u>costo totale popolazione</u>	125,95	120,97	129,68
3.Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase domande presentate</u>	0,980	0,980	0,980	<u>costo totale popolazione</u>	35,34	32,58	31,15
4.Srvizi anagrafe e di stato civile	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0003	0,0003	0,0004	<u>costo totale popolazione</u>	12,93	13,42	15,42
5. Servizio statistico	<u>numero addetti popolazione</u>				<u>costo totale popolazione</u>			
6.Servizi connessi con la giustizia	-				<u>costo totale numero iscritti</u>			
7. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti popolazione</u>	0,0007	0,0007	0,0006	<u>costo totale popolazione</u>	32,31	34,67	31,46
8.Servizio della leva militare	-				<u>costo totale popolazione</u>			
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>numero addetti popolazione</u>		-		<u>costo totale popolazione</u>	1,11	0,78	0,74
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	<u>numero aule nr studenti frquentanti</u>	34 / 600	34 / 600	35 / 600	<u>costo totale nr.studenti frequentanti</u>	324,83	342,47	347,97
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	-				<u>costo totale popolazione</u>	2,26	4,40	7,56
12. Acquedotto	<u>mc acqua erogata nr abitanti serviti unità imm.riservite totale unità imm.ri</u>				<u>costo totale/mc erogati</u>			
13. Fognatura e depurazione	<u>unità imm.riservite totale unità imm.ri</u>	98%	98%	98%	<u>costo totale km rete fognaria</u>	12.138,54	12.227,72	10.296,08
14. Nettezza urbana	<u>fregunza media settimanale di raccolta unità imm.riservite totale unità imm.ri</u>	3gg. su 7 100%	3gg. su 7 100%	3gg. su 7 100%	<u>costo totale Q.li di rifiuti smaltiti</u>	17,62	18,09	17,40
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>km strade illuminate totale km strade</u>	90%	90%	90%	<u>costo totale km strade illuminate</u>	5.832,26	6.580,65	6.935,48

I servizi a domanda individuale gestiti nel nostro Ente sono:

- l'asilo nido;
- il centro estivo;
- il soggiorno climatico anziani

Nelle tabelle successive sono evidenziate per ognuno di essi la percentuale di copertura delle spese con le entrate specifiche del servizio.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La Legge 133/2008 ha stabilito le regole per il Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2009-2011.

Per il **2009**, i Comuni dovevano tener conto dei risultati raggiunti nel 2007 (la base di riferimento è il saldo calcolato in termini di competenza mista (somma algebrica del saldo di parte corrente di competenza e del saldo in conto capitale di cassa al netto della riscossione e concessione di credito) e applicare percentuali di miglioramento/peggioramento a seconda del segno di partenza del saldo (positivo o negativo) e del rispetto o meno del patto di stabilità 2007.

Essendo il Comune di Cava Manara un ente con un saldo 2007 positivo (pari a 78) era consentito un peggioramento di tale saldo del 10%

I limiti posti dal patto di stabilità hanno creato non pochi problemi di gestione soprattutto a causa del mancato introito di oneri di urbanizzazione previsti in sede di redazione del bilancio di previsione. E' stato necessario ricorrere alla trasformazione di un'area non strategica del comune in area edificabile per consentirne la successiva vendita a prezzi di mercato appetibili ed introitare le somme necessarie al rispetto di tale vincolo.

Si ricorda che il mancato rispetto del patto di stabilità avrebbe comportato l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- taglio del 5% del contributo ordinario dovuto dal Ministero dell'Interno per l'anno successivo;
 - impossibilità di impegnare risorse per spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo degli impegni dell'ultimo triennio;
 - divieto di ricorrere all'indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari dovranno essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il conseguimento del patto di stabilità per l'anno precedente: l'istituto finanziatore non può procedere al finanziamento o collocamento del prestito in assenza di tale attestato);
 - impossibilità di assunzione di personale con qualunque tipologia di contratto o per stabilizzazione;
 - riduzione del 30% delle indennità e gettoni per gli amministratori;
 - impossibilità di incrementare il fondo delle risorse decentrate relative al CCNL.
- con gravi conseguenze sugli esercizi futuri.

Il Comune ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2009 con le seguenti risultanze:

1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.456,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.373,00
3= 2-1	SALDO FINANZIARIO	83,00
4	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	0,00
5	IMPORTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' di cui ai commi 23-26 dell'articolo 77 bis del D.L 112/2008	25,00
6=3-4+5	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI E DELLE PREMIALITA'	108,00
7	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2009	78,00
8=6-7	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE E SALDO FINANZIARIO	30,00

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SPESE DI PERSONALE

La pianta organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 40 posti, nell'anno 2009 sono stati presenti in servizio n. 30 dipendenti di cui 27 a tempo pieno, 2 a tempo parziale a 18 ore settimanali ed 1 a tempo parziale a 24 ore settimanali. Il numero medio di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 219 abitanti per l'anno 2009 (la media nazionale per i Comuni della fascia demografica dai 5000 ai 9000 abitanti è pari a 1 dipendente ogni 172 abitanti).

La spesa di personale è pari al 29,75% delle spese correnti.

LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal conto economico.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio, rilevando due principali saldi significativi:

- **risultato della gestione** (che esprime la differenza tra proventi e costi della gestione);
- **risultato operativo** (ottenuto mediante somma algebrica tra il risultato della gestione e quello derivante dalla gestione delle eventuali aziende speciali partecipate dall'ente).

Il conto economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza. Tale rettifica si rende necessaria in quanto, pur essendo i fatti economici (i costi relativi ai consumi e i proventi/ricavi), misurati da valori finanziari, occorre un riesame degli stessi al fine di trasferirli nel documento di sintesi (il conto economico).

Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato e' possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le seguenti risultanze contabili confrontate nell'ultimo triennio.

	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>
<i>A Proventi della gestione</i>	<i>4.101.340,46</i>	<i>4.179.045,56</i>	<i>4.203.526,67</i>
<i>B Costi della gestione</i>	<i>3.815.980,82</i>	<i>3.934.143,59</i>	<i>4.031.374,85</i>
Risultato della gestione	285.359,64	244.901,97	172.151,82
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	<i>20.000,00</i>	<i>28.000,00</i>	<i>20.000,00</i>
Risultato della gestione operativa	305.359,64	272.901,97	192.151,82
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>-220.919,50</i>	<i>-221.932,23</i>	<i>-216.045,49</i>
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>-81.887,79</i>	<i>-218.087,89</i>	<i>161.733,55</i>
Risultato economico di esercizio	2.552,35	-167.118,15	137.839,88

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione.

Permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola da tutti i riflessi economici provenienti dalle aziende partecipate e collegate, dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione risulta positivo (€ 172.151,82) evidenziando una situazione caratterizzata dall'equilibrio finanziario della gestione di competenza

IL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il risultato della gestione operativa tiene conto non solo dei costi e dei proventi sostenuti dall'ente per le gestioni dirette dei servizi istituzionali e dei servizi a domanda individuale, ma anche dei risultati delle gestioni affidate o svolte tramite soggetti esterni controllati dall'ente locale (con particolare riferimento all'Istituzione per i Servizi Culturali Educativi e Sportivi).

Questo risultato differenziale risulta pari a € 192.151,82

IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio, pari ad € 137.839,39 è il dato di sintesi che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato e rappresenta l'incremento subito dal patrimonio per effetto della gestione dell'esercizio.

Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa), nonché le singole voci che compongono il conto economico.

GLI ONERI E I PROVENTI FINANZIARI

Il peso degli oneri finanziari, pari ad € - 216.045,49 sul livello del risultato della gestione e sull'ammontare complessivo dei costi, rileva in modo chiaro ed inequivocabile i riflessi negativi dell'indebitamento a breve ed a lungo termine.

I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA.

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

Il risultato della gestione risulta pari a € 161.733,55, valore che incide in modo fondamentale sul risultato generale. Il significato di tale valore è da ricercare nella scelta dell'amministrazione di procedere alla vendita di un terreno con l'obiettivo di introitare risorse necessarie al rispetto del patto di stabilità. Tale operazione ha comportato la

formazione di un componente positivo della gestione straordinaria di € 147.000,00 pari alla plusvalenza realizzata a seguito di tale vendita.

I proventi straordinari sono così composti:

- insussistenze del passivo per € 78.449,90, derivanti da economie su residui
- plusvalenze su alienazioni per € 147.000,00

Gli oneri straordinari, sono invece determinati da:

- insussistenze dell'attivo per € 37.098,31, derivanti dallo stralcio di residui attivi inesigibili
- oneri straordinari per € 26.668,04.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico. Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

<i>Attivo</i>	31/12/2008	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	148.782,68		-46.482,11	102.300,57
Immobilizzazioni materiali	15.004.715,14	655.055,98	-162.762,31	15.497.008,81
Immobilizzazioni finanziarie	93.072,09	-441,00	29.477,34	122.108,42
Totale immobilizzazioni	15.246.569,91	654.614,98	-179.767,09	15.721.417,80
Rimanenze				
Crediti	2.450.961,18	-377.498,92	-51.848,71	2.021.613,55
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	452.496,53	285.933,17		738.429,70
Totale attivo circolante	2.903.457,71	-91.565,75	-51.848,71	2.760.043,25
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	18.150.027,62	563.049,23	-231.615,80	18.481.461,05
Conti d'ordine	8.117.067,51	-317.385,92	132.827,75	7.932.509,34
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	4.882.557,33		137.839,88	5.020.397,21
Conferimenti	7.060.420,46	224.226,05	125.605,45	7.410.251,96
Debiti di finanziamento	4.878.167,32	-230.645,10		4.647.522,22
Debiti di funzionamento	1.149.805,39	138.840,54	-77.508,48	1.211.137,45
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	171.722,91	7.631,32	5.211,55	184.565,78
Totale debiti	6.199.695,62	-84.173,24	-72.296,93	6.043.225,45
Ratei e risconti	7.354,21	-7.354,21	7.586,43	7.586,43
Totale del passivo	18.150.027,62	132.698,60	198.734,83	18.481.461,05
Conti d'ordine	8.117.067,51	-317.385,92	132.827,75	7.932.509,34

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art.230, comma 4, D.Lgs. 267/00. In particolare, relativamente al nostro ente, si segnala il criterio adottato per ciascuna tipologia:

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, intendendosi per costo di acquisizione l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene e per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia;

Immobilizzazioni materiali

I *beni demaniali* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *terreni e i fabbricati* acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *macchinari*, le attrezzature e gli impianti sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le *attrezzature* ed i sistemi informatici, gli automezzi ed i mobili e macchine d'ufficio sono iscritti al costo di acquisto, incrementato degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Crediti

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Debiti

Sono iscritti al valore residuo. In particolare:

- i debiti per mutui e prestiti a medio-lungo termine sono esposti sulla base delle quote di capitale ancora da rimborsare, come risultanti dai relativi piani di ammortamento;
- debiti per finanziamenti a breve termine e per debiti di funzionamento sono iscritti in base al valore ancora da restituire o liquidare al soggetto finanziatore.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio di effettiva competenza economica e temporale dei ricavi e dei costi cui afferiscono. I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per le singole voci di costo e di ricavo.

Ricavi pluriennali

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito, passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto Economico alla voce Proventi diversi, secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento sono stati applicati i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/00 e precisamente:

Beni demaniali	2%
Fabbricati demaniali	3%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3%
Macchine, attrezzature e impianti	15%
Attrezzature e sistemi informatici	20%
Automezzi e motomezzi	20%
Mobili e macchine d'ufficio	15%
Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)	20%
Universalità dei beni (patrimonio disponibile)	20%

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni

La classe A) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale.

Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (ad esempio):

- spese di ricerca Euro € 10.844,28 anni di riparto del costo__5__ (a partire dall'anno 2008)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
<u>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		+	-	+	-	
1) Beni demaniali (fondo ammortamento)	9.029.867,23	648.434,79	0,00	336.461,11	230.775,59	9.783.987,54
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	130.123,98	0,00	3.000,00	0,00	0,00	127.123,98
4) Fabbr. Pat.indisp. (fondo ammortamento)	4.606.717,19	78.289,54	0,00	0,00	178.041,13	4.506.965,60
5) Fabbr. Patr. Dispon. (fondo ammortamento)	562.520,35	6.747,01	0,00	0,00	21.196,19	548.071,17
6) Macchinari ed at. (fondo ammortamento)	102.553,64	19.361,68	0,00	0,00	35.174,80	86.740,52
7) Attrezz. e sist. Inf. (fondo ammortamento)	6.973,18	0,00	0,00	0,00	6.973,18	0,00
8) Automezzi (fondo ammortamento)	37.592,61	18.000,00	0,00	0,00	25.307,54	30.285,07
9) Mobili e macch uff. (fondo ammortamento)	6.535,61	0,00	0,00	0,00	1.754,99	4.780,62
10) Universalità di beni (patrim indispon.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11) Universalità di beni (patrim	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

disp.)						
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Immob. In corso	521.831,35	346.087,60	458.864,64	0,00	0,00	409.054,31
Totale	15.004.715,14	1.116.920,62	461.864,64	336.461,11	499.223,42	15.497.008,81

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella colonna "variazioni in aumento da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevate gli incrementi extracontabili che non hanno riflessi nel conto bilancio quali le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Nella colonna "variazioni in diminuzione da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevati gli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse AIII) Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione .

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
<u>III) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE</u>						
1) Partecipazioni in:						
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre imprese	37.184,90	0,00	0,00	0,00	0,00	37.184,90
2) Crediti:						
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli						
4) Crediti dubbia esigibilità	47.365,28			29.477,33		76.842,61
5) Crediti depositi cauz	8.521,91	2.354,00	2.795,00			8.080,91
Totale	93.072,09	2.354,00	2.795,00	29.477,33	0,00	122.108,42

3.3.2 - Attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, e' costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

I) Rimanenze

II) Crediti

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del Patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Crediti

La classe BII) Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

B) ATTIVO CIRCOLANTE	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
I) RIMANENZE						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) CREDITI						
1) Verso contribuenti	758.026,60	1.932.136,17	2.047.040,12		17.894,13	625.228,52
2) Verso enti settore allargato						
Stato correnti	81.119,74	1.070.326,96	1.151.446,70			0,00
Stato capitale	0,00	829,51	829,51			0,00
Regioni correnti	76.370,97	84.123,73	133.253,38			27.241,32
Regioni capitale	6.166,25	0,00	0,00			6.166,25
altri correnti	45.525,59	86.467,25	97.063,71			34.929,13
altri capitale	130.681,78	0,00	50.400,00			80.281,78
3) Verso debitori diversi						
utenti servizi pubblici	416.717,53	547.675,04	506.557,69		36.000,53	421.834,35
utenti beni patrimoniali	16.407,29	75.251,24	87.352,11		76,32	4.230,10
altri correnti	152.237,83	188.552,70	201.435,19		2.530,00	136.825,34
altri capitale	257.367,24	274.771,54	276.686,92			255.451,86
alienazione patrimoniali	0,00	199.625,00	143.625,00			56.000,00
somme corrisposte c/terzi	65.440,21	702.666,09	689.294,12		274,66	78.537,52
4) Crediti per IVA	124.010,15		9.800,00	57.444,00	52.517,07	119.137,08
5) Per depositi						
banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa depositi e prest.	320.890,00		145.139,70			175.750,30
Totale	2.450.961,18	5.162.425,23	5.539.924,15	57.444,00	109.292,71	2.021.613,55
III) ATT. FINANZ. NON IMMOB.						
Titoli						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
Fondo di cassa	452.496,53	5.532.919,15	5.246.985,98	0,00	0,00	738.429,70
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale	452.496,53	5.532.919,15	5.246.985,98	0,00	0,00	738.429,70
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.903.457,71	10.695.344,38	10.786.910,13	57.444,00	109.292,71	2.760.043,25

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso

- con i secondi si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Non rilevano ratei o risconti attivi

PASSIVITA'

3.4.1 - Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art.230 del D.Lgs.267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del Patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

E' il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio così come determinati in chiusura d'esercizio. Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO						
Netto patrimoniale						
Netto da beni demaniali	4.882.557,33			137.839,88		5.020.397,21
Totale patrimonio netto	4.882.557,33	0,00	0,00	137.839,88	0,00	5.020.397,21

Conferimenti

La classe B) Conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'Ente.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
B) CONFERIMENTI						
I) Conf. da trasferim. in conto cap.	3.460.516,93	120.454,51			82.160,03	3.498.811,41
II) Conf. da concessioni da edific.	3.599.903,53	103.771,54		336.461,11	128.695,63	3.911.440,55
Totale conferimenti	7.060.420,46	224.226,05	0,00	336.461,11	210.855,66	7.410.251,96

Debiti

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe C) Debiti del passivo patrimoniale e sono articolati in 7 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze dei Conto del Bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che coincidono con l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi di parte corrente.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
DEBITI						
1) Debiti di finanziamento						
a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per mutui	4.878.167,32		230.645,10			4.647.522,22
per prest. Obblig.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per debiti plurienn.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento	1.149.805,39	3.751.179,78	3.612.339,24		77.508,48	1.211.137,45
III) Debiti per IVA	11.669,43			13.516,50	11.669,43	13.516,50
IV) Debiti per anticip. Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme antic.	149053,48	705.020,09	697.388,77		991,42	155.693,38
VI) Debiti verso	0,00					
imprese controll.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese colleg.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti	11.000,00			4.355,90		15.355,90
Totale debiti	4.456.199,87	4.540.373,11	17.872,40	90.169,33	6.043.225,45	0,00

Ratei e risconti passivi

Nel conto del patrimonio non sono stati rilevati ratei e risconti passivi

- con i ratei passivi si anticipano economicamente e contabilmente quote di costo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.
- con i risconti passivo si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di ricavo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

Si rileva il risconto passivo relativo ad un canone di affitto anticipato.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
CONTI D'ORDINE		+	-	+	-	
E) Impegni opere da realizzare	1.389.345,01	389.226,95	706.612,87		4.783,70	1.067.175,39
F) Conferimenti in aziende speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Beni di terzi	6.727.722,50			764.560,75	626.949,30	6.865.333,95
Totale conti d'ordine	8.117.067,51	389.226,95	706.612,87	764.560,75	631.733,00	7.932.509,34

Tra i conti d'ordine sono contabilizzati le opere da realizzare, il cui valore comprende i residui del Titolo II. In diretto rapporto con i conti d'ordine sono rilevati i valori delle immobilizzazioni in corso, che indicano l'ammontare delle opere che si stanno realizzando e che, pertanto, non hanno ancora prodotto un aumento dell'attivo patrimoniale.